

Le molestie sessuali alla «Sapienza» raccontate alla linea del Telefono rosa

«Parliamo della tesi...vieni da mia moglie non c'è»

Sono arrivate ventisei telefonate alla linea aperta da un gruppo di studentesse, in collaborazione con il «Telefono Rosa», per denunciare le molestie sessuali alla Sapienza. Ventisei voci indignate. All'inaugurazione è intervenuto anche il rettore: farà scattare provvedimenti disciplinari se le segnalazioni si trasformeranno in denunce e verranno fatti i nomi dei responsabili. Molte le manifestazioni di solidarietà. Non sono mancate le telefonate di insulti.

DELIA VACCARELLO

I telefoni hanno iniziato a squillare ieri mattina, in anticipo di diverse ore. Nel pomeriggio il primo squillo è arrivato alle 15.30. A rispondere il gruppo di studentesse della Sapienza che ha sollecitato l'apertura della «linea amica» (il numero 06/6833748) - cui può rivolgersi chiunque subisce violenze all'interno dell'università. Dall'altro capo del filo, voci indignate, piene di rancore e di delusione. Una conferma, a dispetto delle tante reazioni incredule, che le molestie sessuali alla Sapienza e nel mondo accademico sono una realtà. Le telefonate sono arrivate anche da altre città: Reggio Calabria, Torino, Napoli. Tante le manifestazioni di solidarietà, tra cui quella del movimento studentesco dell'università di Fasiano a Salerno. Non sono mancate le telefonate di insulti diretti alle studentesse promotrici. Infine lo squillo della moglie di un docente: «Le studentesse non sono poi così verginelle, anzi».

Nel pomeriggio dell'inaugurazione è giunto nella sede del «Telefono Rosa» anche il rettore della Sapienza, Giorgio Tecce, inizialmente piuttosto critico in merito all'iniziativa, ha comunicato alle studentesse l'insediamento presso l'ateneo di una commissione per le pari opportunità cui parteciperà lui stesso insieme a due professori e a due professoresse, e

ha manifestato l'intenzione di avvalersi della collaborazione del servizio telefonico appena istituito. Ha dichiarato anche che, laddove verranno fatti i nomi dei professori autori di molestie, sarà suo compito far scattare i conseguenti provvedimenti disciplinari. «Bisogna saper distinguere - ha concluso il rettore - non bisogna generalizzare, analizzeremo il fenomeno caso per caso».

È stato un pomeriggio impegnativo quello di ieri nella sede di Lungotevere Tor Di Nona. Le ragazze, da una parte si sono immerse nel delicato compito di ascoltare, prendere appunti, «reggere» i tanti sfoghi, i racconti a lungo compressi nel silenzio, dall'altra hanno dovuto arginare la valanga di domande dei cronisti, ansiosi di saperne di più. «Non possiamo e non dobbiamo sostituirci alle giovani che denunciano - ha detto Althea Ragano, una delle giovani «telefoniste» - Alcune ci hanno chiesto con molta apprensione di mantenere il più stretto riserbo sui loro nomi e sulle loro esperienze. Per tutto il pomeriggio abbiamo lavorato nascondendo gli appunti, nel timore che qualcosa potesse trapelare». Sarebbe stato grave, un vero colpo alla credibilità delle ragazze, se all'indomani del primo giorno del servizio qualcuno delle studentesse che hanno telefonato avesse letto su un quotidiano



Una studentessa vicino a un cartellone del «Telefono rosa»

Nuova Cronaca

il testo della sua segnalazione. Tanto è delicato e bisognoso di cura il rapporto che sta nascendo tra le studentesse, vittime di molestie, e le colleghe che hanno deciso di dar loro una mano. «Aspettiamo che arrivi qualcuna forte del coraggio necessario a denunciare: potrebbe essere un buon precedente - ha dichiarato Fabiana Pierbattista - oltre che un deterrente ai verificarsi di altre molestie».

Ventisei telefonate dunque. Racconti dettagliati, non vaghe confidenze. «Il problema è quasi sempre la tesi - ha detto Fabiana - in molti casi le tesi vengono prolungate, restano per anni ferme ad un punto morto, finché arrivano le richieste

esplicithe. Questo lo stile di uno degli «inviti»: «stasera mia moglie non è in casa, se vuoi...». Molte le ragazze che si sono sentite costrette alla fine a cambiare indirizzo, a rivolgersi ad un'altra cattedra». Un altro esempio, questa volta prima che la tesi venga formalmente assegnata: il professore fa capire e dice all'allieva che «lui è fatto così» e che, in buona sostanza, per iniziare un rapporto di studio bisogna affidarsi, spostare la relazione su un altro livello. I danni materiali e psicologici di tali esperienze sono immaginabili: frustrazione, la sensazione di sentirsi usate, strumentalizzate, anni di attesa buttati al vento. Di qui l'indignazione e il rancore. Quando il rancore diventerà rabbia arriveranno le denunce.

Molte ragazze hanno manifestato il desiderio iniziale di sfogarsi, alcune hanno chiesto di poter rivolgersi all'avvocata in forza presso il «Telefono Rosa». Altre richiameranno. Le studentesse pensano: tra qualche tempo di pubblicare un libro bianco che serva da denuncia e da monito. Intanto, gireranno ai carabinieri tutte le telefonate di insulti dirette a loro.

L'iniziativa delle studentesse della Sapienza forse verrà imitata da altre città: Torino, Perugia, Verona e Palermo. Ieri le ragazze promotrici della nuova linea erano soddisfatte, certo. Il loro impegno ha dato buoni frutti. Non potevano però essere contente: altri ventisei casi di cui indignarsi.

Niente asta, garantirà la Regione

Case Iacp salvate dall'incanto

Sventato il rischio per migliaia di inquilini dello Iacp di vedersi messo all'asta l'appartamento. Ieri il consiglio regionale ha infatti riapprovato la legge sulla vendita degli alloggi dell'istituto. Sarà la Pisana a garantire l'istituto esposto per svariati miliardi nei confronti della Banca di Roma. Soddisfatte le associazioni degli inquilini e il Pds. Approvati anche interventi a favore dei cas-sintegrati e per fronteggiare la disoccupazione.

La legge sulla vendita degli alloggi dello Iacp è stata di nuovo approvata dal consiglio regionale, dopo che il testo era stato osservato dal Governo e quindi respinto alla Pisana. Viene così sventato il rischio per migliaia di inquilini dell'istituto, di vedere le case in cui abitano e che dovrebbero acquistare, essere messe invece all'asta dalla Banca di Roma che vanta dei crediti nei confronti dello Iacp.

Soddisfatti per l'approvazione della legge sia gli inquilini che il capogruppo del Pds Lionello Cosentino. «È un risultato importante - ha detto il dirigente della Quercia - perché le modifiche apportate dalla legge dovrebbero garantirne l'approvazione da parte del governo». Ora, secondo Cosentino, «occorre che l'ufficio tecnico erariale faccia al più presto le stime e che la procedura di vendita sia avviata sul serio, confermando ovviamente il diritto per chi non compra di rimanere nel proprio alloggio». Cosentino ha inoltre ricordato la necessità di «rifornire» su nuove basi la gestione dello Iacp con nuove regole e un nuovo consiglio di amministrazione. La modifica alla legge è stata effettuata attraverso due emendamenti presentati dall'assessore al bilancio Luca Danese. Il primo autorizza la Regione a concedere aranzza fidejussoria con rimborso a pronta richiesta alle obbligazioni da parte dello Iacp di Roma per un prestito pari a 64,6 miliardi, con scadenza non prima dell'inizio del '95. Il secondo emendamento invece ha

stabilito l'inserimento di questo onere finanziario in un apposito capitolo del bilancio regionale.

Secondo Luca Danese però, «anche se in questo modo si riavvia il risanamento finanziario dello Iacp - ha detto l'assessore polemizzando con l'allarme lanciato nei giorni scorsi dal Pds - il meccanismo di vendita poteva partire a prescindere da questa legge».

Il consiglio regionale ieri ha anche riapprovato una legge a favore dell'occupazione, anche questa osservata dal governo. Il provvedimento prevede l'impegno di 38 miliardi destinati tra l'altro all'attivazione di progetti che utilizzano lavoratori in cassa integrazione, iniziative nel settore dell'agricoltura, progetti nell'area di Latina e la costituzione di un fondo per l'assistenza a piccole e medie imprese in particolare stato di crisi presso la Filas. Per quanto riguarda invece la tutela dell'ambiente, il Consiglio regionale ha inoltre approvato, su proposta del neo assessore all'Urbanistica, Primo Mastrantoni, la delibera per la fornitura al comune di Roma di tre nuove cabine per il monitoraggio della qualità dell'aria. «Si tratta - ha detto Mastrantoni - di una cabina di tipo «A» che oltre ai valori tradizionali analizza gli idrocarburi non metanici e totali, composti organici volatili ed è dotata di sensori meteo di velocità e direzione del vento, pressione, radiazione solare e temperatura esterna e di due cabine di tipo «D» che analizzano anche il perossiacetilnitrato».

ASSOCIAZIONE THE SALAD BOWL
CENTRO DI CULTURA POLITICA DELLA SINISTRA

TAVOLA ROTONDA - DIBATTITO PUBBLICO
DOMANI 25 FEBBRAIO 1994 - ORE 16.00
presso il 102° Circolo via Mar dei Caraibi, 30

sul tema:
«La riforma della scuola: dov'è la Sinistra?»

Intervengono: Gennaro LOPEZ; Dario MISSAGLIA; Chicca PERUGIA; Osvaldo ROMAN; Roberto CIPRIANI; Mario SANGUINETTI; Antonia SANI; Marcello VIGLI; rappresentanze di genitori e studenti

5 KM DI LIBERTÀ

I RUN FOR SILVIA

CORSA PODISTICA DI 5 KM PASSEGGIATA ECOLOGICA DI 2 KM BICICLETTATA

UNA CORSA DELLE DONNE PER LE DONNE - GLI UOMINI SONO I BENVENUTI!

DOMENICA 6 MARZO 1994
ROMA, STADIO DELLE TERME DI CARACALLA
RITROVO ORE 9.00 - PARTENZA ORE 10.30

ISCRIZIONE SUL POSTO

PER INFORMAZIONI: Avvenimenti, tel. 06/70452270 • Marathon Club Roma, tel. 06/3037669 • UISP, tel. 06/4067347

26/27 FEBBRAIO

Incontro di
SI KHUNN

PENSIERO COSTRUTTIVO E POTENZIAMENTO DELLA VOLONTÀ

Dopo aver illustrato alcune basi teoriche del sistema, si praticheranno semplici tecniche per apprendere a raggiungere uno scopo, e dare forma alla propria capacità decisionale.

Orario: 10-13 / 16-20

Per informazioni rivolgersi a: dott.ssa GRANDE LIA tel. 8602145

zucchet aldo
TEL. (06) 482.72.77

**DISINFESTAZIONI
DISINFEZIONI
PULIZIE ENTI**

**DERATTIZZAZIONI
AUTOSPURGO
TRATTAMENTI
ANTITARLO**

SEZIONE PRONTO INTERVENTO (1 ORA)
Tel. (06) 488.24.61
ROMA - Via Terme di Tito, 92 - Fax 482.01.65

OCCASIONE

CEDESI ATTIVITÀ IN CENTRO COMMERCIALE

Abbigliamento UOMO - DONNA
Fornitura esclusiva grembiuli

Per informazioni:
Tel. Casa 2006347 - Ore pasti

SUPER SALDI SUPER SCONTI

DOMENICA APERTO

Babilonia AL CORSO, 185

BALZANI AL CORSO, 475

cantieri del nord AL CORSO, 187

DAKOTA V. del SEMINARIO, 111

ABBIGLIAMENTO • CALZATURE • TOTAL LOOK